

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

Direttive sull'organizzazione delle attività sportive nell'ambito dell'educazione fisica nelle scuole comunali

richiamati:

- la Legge sullo sport e l'attività fisica del 17 febbraio 2014;
- il Regolamento della legge sullo sport e l'attività fisica del 18 marzo 2014;
- la Legge della scuola del 1° febbraio 1990;
- il Regolamento della legge della scuola del 19 maggio 1992;
- il Regolamento delle scuole comunali del 3 luglio 1996;
- il Regolamento dell'assicurazione scolastica del 12 luglio 2016;
- il Piano di Studio della scuola dell'obbligo ticinese dell'8 luglio 2015;
- i Manuali federali di educazione fisica 2001;
- le Disposizioni per gli insegnanti delle scuole comunali, luglio 2019;

il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport dispone le seguenti direttive:

1. GENERALITA'

- 1.1. Le seguenti direttive si applicano alle attività sportive promosse nell'ambito dell'educazione fisica scolastica (in seguito EF) svolte durante le regolari lezioni e al di fuori di esse, sia in sede che fuori sede, nelle scuole pubbliche e private parificate. E' pure autorizzata la conduzione delle attività elencate nelle direttive Gioventù e Sport (G+S) per lo sport scolastico (www.gioventuesport.ch).
- 1.2. Tutte le attività sportive organizzate nell'ambito scolastico sono da favorire in quanto parte integrante dell'attività didattica come occasioni privilegiate per formare l'allievo nella sua globalità, sviluppando competenze e valori in relazione alle diverse dimensioni educative e proponendo situazioni motorie diversificate.

2. PROCEDURA

- 2.1. L'autorizzazione delle attività sportive è di competenza della direzione di istituto.
- 2.2. Preliminarmente il responsabile dell'organizzazione dell'attività sportiva chiede, attraverso l'apposito formulario (richiesta di autorizzazione per attività sportive), il preavviso al docente di EF di riferimento.

- 2.3. L'assistente di educazione fisica del circondario rimane a disposizione dei docenti o del direttore per eventuali domande, dubbi o richieste.
- 2.4. Alla fine dell'anno scolastico, la direzione di istituto invia all'Ufficio dello sport il resoconto delle attività svolte usando la scheda riassuntiva (attività sportive).
- 2.5. Ad eccezione dell'escursionismo e delle settimane verdi, bianche e polisportive, tutte le attività sportive devono essere svolte nell'ambito di un ciclo di lezioni, indicativamente della durata di 6 unità didattiche.

3. REQUISITI PER L'INSEGNAMENTO DELLE ATTIVITÀ CITATE NELLE PRESENTI DIRETTIVE

I titoli riconosciuti per l'insegnamento delle attività citate nel presente documento sono:

- abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole elementari o nelle scuole medie (Secondario I) rilasciata dal DECS, dall'Alta scuola pedagogica di Locarno (ASP), dall'Istituto cantonale per l'abilitazione e l'aggiornamento dei docenti (IAA), dalla SUPSI/DFA di Locarno o riconosciuta dalla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE);
- diploma della Scuola universitaria federale dello sport di Macolin;
- licenza di insegnante di educazione fisica;
- docente di qualsiasi ordine scolastico e materia in possesso di un brevetto G+S, o di un'abilitazione nella disciplina specifica;
- monitore G+S della disciplina specifica;
- specialista (p. es. guida alpina, istruttore) della disciplina con brevetti riconosciuti dall'Ufficio dello sport.

Il responsabile dell'organizzazione verifica la validità dei requisiti in possesso del personale.

4. SICUREZZA E PREVENZIONE INCIDENTI

- 4.1. Per indicazioni complementari e utili consigli, riferirsi alla documentazione dell'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni (Safety Tools, fogli didattici per la promozione della sicurezza a scuola; schede tematiche) nonché ai manuali di Gioventù e Sport.
- 4.2. Gli impianti di risalita da considerare sono solo quelli autorizzati dall'Ufficio federale dei trasporti a fune.
- 4.3. I detentori dell'autorità parentale devono certificare l'adeguatezza dei mezzi e degli accessori personali utilizzati per attività didattiche dal proprio figlio durante le attività speciali (es. casco, bicicletta, sci...).

5. NORME ASSICURATIVE

Il personale ausiliario è tenuto ad assicurarsi personalmente contro gli infortuni e la Responsabilità Civile (RC).

6. DISPOSIZIONI INERENTI ALLE DIVERSE ATTIVITA' (in ordine alfabetico)

6.1. Arrampicata e boulder su pareti artificiali

6.1.1. REQUISITI

- docente di EF;
- docente generalista in possesso di un G+S specifico.

6.1.2. CONDIZIONI

- l'attività è autorizzata unicamente su pareti artificiali;
- nel caso di attività di arrampicata su parete all'interno del sedime scolastico, basta la presenza del docente di EF;
- nel caso di arrampicata su pareti artificiali esterne al sedime scolastico è necessaria la presenza di una seconda persona adulta, in grado di seguire e rispettare le indicazioni del docente e di saper allarmare i rispettivi servizi in caso di bisogno;
- massimo 12 allievi simultaneamente in parete.

6.1.3. CLASSI AUTORIZZATE

- 1° e 2° ciclo HarmoS: uso della parte inferiore della parete artificiale di arrampicata (il bacino può raggiungere l'altezza massima della linea dei 3 metri, in caso di boulder si considerano i tre metri a partire dalla superficie superiore dei tappetoni);
- dalla IV elementare: uso della parte superiore della parete artificiale di arrampicata (oltre la linea dei 3 metri), unicamente incordati con assicurazione dall'alto ("moulinette").

6.2. Biciclette, pattini in linea e simili

6.2.1. REQUISITI

- docenti di EF e generalisti.

6.2.2. CONDIZIONI

- in caso di attività su ruote all'interno di un sedime chiuso al traffico, presenza del docente di EF o titolare;
- in caso di attività didattiche su ruote in spazi aperti al traffico è necessaria la presenza di una seconda persona adulta in grado di seguire e rispettare le indicazioni del docente e di saper allarmare i rispettivi servizi in caso di bisogno;
- uso del casco obbligatorio;
- il docente può richiedere a suo giudizio l'intervento di terzi che limitino o chiudano il traffico durante l'attività didattica esterna.

6.2.3. CLASSI AUTORIZZATE

- tutte le classi (1° e 2° ciclo HarmoS): per attività all'interno del sedime chiuso al traffico;
- dalla IV elementare: per attività al di fuori del sedime aperto al traffico.

6.3. Escursionismo

- 6.3.1. È considerato escursionismo un percorso su sentiero segnalato, strade rurali e alpestri:

- a) per I e II elementare della durata superiore alle due ore (da 6 kms¹, tempo di marcia 18/20 min/kms, fino a un massimo di 10 kms);
- b) per il 2° ciclo due ore e mezza (da 10 kms, tempo di marcia 15/18 min/kms, fino a un massimo di 16 kms).

Viene anche considerato escursionismo un'uscita in zone con mancanza di copertura telefonica o su terreno con pericolo di "cadute esposte". In generale fa dunque stato il massimo grado T2 secondo la scala di difficoltà del Club Alpino Svizzero (CAS), ossia sentiero con tracciato evidente, marcatura bianco-rosso-bianco, passo sicuro).

6.3.2. CONDIZIONI

- la preparazione dell'escursione esige la conoscenza dell'itinerario e la valutazione dell'equipaggiamento degli allievi, dell'impegno fisico e delle misure di sicurezza;
- la preparazione dell'escursione richiede la verifica dei requisiti richiesti agli allievi, ovvero passo sicuro, calzature adeguate e capacità di orientamento di base;
- le indicazioni seguenti valgono anche per l'escursionismo con racchette da neve;
- per la scuola dell'infanzia non si può parlare di escursioni, bensì di gite o uscite didattiche; tuttavia per questo grado scolastico si prevedono percorsi di 3 kms al massimo;
- è richiesta la ricognizione del percorso con l'allestimento della tabella di marcia con l'aiuto del "dispositivo di sicurezza per un'escursione in montagna" specificatamente allegato alle presenti direttive;
- è richiesta la presentazione di un piano particolareggiato dell'escursione con obiettivi, recapiti, itinerari indicati sulla carta topografica e profilo altimetrico;
- è richiesta la presenza di una seconda persona adulta quale accompagnatore;
- l'escursionismo scolastico non deve in alcun modo tramutarsi in alpinismo;
- escursioni di più giornate devono essere autorizzate espressamente dalla direzione di istituto.

6.3.3. CLASSI AUTORIZZATE

- classi dalla I alla V elementare.

6.4. Nuoto

6.4.1. REQUISITI

- docente di nuoto con brevetto di salvataggio plus pool o titoli parificati.

6.4.2. CONDIZIONI

- l'insegnamento è impartito in infrastrutture balneari coperte o all'aperto riconosciute dall'Ufficio dello sport; la pratica del nuoto non è autorizzata

¹ Per kms (chilometro/sforzo) si intende la somma della lunghezza lineare in chilometri del percorso e del suo dislivello in salita in ettometri. **Esempio:** distanza da A a B 8 km - dislivello in salita 4 hm (400 m). Calcolo: 8 + 4 = 12 kms. Si calcola infatti che per percorrere 1 kms occorra lo stesso tempo necessario a percorrere 1 km in piano.

- in corsi d'acqua, laghi e laghetti alpini e nemmeno nella forma dell'immersione con autorespiratore (bombole);
- la separazione tra la parte alta e la parte bassa del bacino deve essere segnalata con una demarcazione ben visibile;
 - gli allievi devono essere sempre sorvegliati secondo le seguenti modalità:
 - a) l'obbligo di sorveglianza compete al docente di nuoto durante l'attività in acqua;
 - b) la preparazione e il riassetto della classe sono di competenza del docente titolare;
 - c) la presenza di bagnini o altre forme di sorveglianza non esimono il docente di nuoto dalla sua responsabilità;
 - la conduzione della lezione e le decisioni metodologiche e organizzative sono di competenza del docente di nuoto;
 - il numero degli allievi in acqua deve essere tale da consentire in ogni momento dell'attività la massima sicurezza e l'intervento immediato da parte del docente; esso va commisurato alle capacità degli allievi e alle caratteristiche dell'impianto balneare; è consigliata la presenza a bordo vasca di una seconda persona adulta in caso di più di 16 allievi in acqua;
 - quando l'attività in acqua si svolge con una parte degli allievi, il docente di nuoto è tenuto a organizzare la lezione in modo che gli allievi fuori dall'acqua siano sorvegliati e disciplinati dal docente titolare;
 - l'insegnante determina l'altezza dei tuffi in funzione delle capacità degli allievi e della profondità dell'acqua;
 - il nuoto in apnea comporta l'osservazione del nuotatore sott'acqua sino alla sua riemersione;
 - in occasione di gite scolastiche, giornate/corsi polisportivi ecc. il docente responsabile della relativa attività deve essere in possesso del brevetto di salvataggio plus pool o di titoli parificati.

- 6.4.3. CLASSI AUTORIZZATE
- 1° e 2° ciclo HarmoS.

6.5. Pattinaggio

- 6.5.1. REQUISITI
- docente di EF;
 - docente generalista in possesso di un G+S specifico o di un'abilitazione.
- 6.5.2. CONDIZIONI
- area di pattinaggio riservata all'attività: almeno 1/4 della pista regolamentare (consigliato 1/3);
 - presenza di una seconda persona adulta;
 - uso obbligatorio dei guanti e del casco;
 - è vietata la pratica del pattinaggio sulle superfici gelate dei laghetti e dei fiumi.
- 6.5.3. CLASSI AUTORIZZATE
- 1° e 2° ciclo HarmoS.

6.6. Trampolini (minitramp e maxitramp)

6.6.1. REQUISITI

- per il minitramp docente di EF o docente generalista;
- per il maxitramp docente EF o docente generalista se in possesso del G+S ginnastica agli attrezzi.

6.6.2. CONDIZIONI

- l'attività deve essere svolta con trampolini ufficiali in dotazione delle palestre;
- l'area limitrofa al trampolino deve essere assicurata con i tappetini e i tappetoni.

6.6.3. CLASSI AUTORIZZATE

- 2° ciclo HarmoS.

6.7. Attività sulla neve (sci, snowboard, sci di fondo e racchette)

6.7.1. REQUISITI

- docente di EF;
- docente generalista se in possesso di un G+S specifico (o Swissnospot) o di un'abilitazione.

6.7.2. CONDIZIONI

- composizione dei gruppi adeguata alla capacità degli allievi, al massimo 12 allievi per gruppo;
- svolgimento dell'attività su piste aperte e controllate;
- uso del casco obbligatorio (ad eccezione dello sci di fondo).
- Le escursioni con le racchette da neve si devono organizzare su sentieri e percorsi segnalati e aperti, al di sotto dei 1860 metri di altitudine. Per altri aspetti organizzativi riferirsi ai parametri dell'escursionismo.

6.7.3. CLASSI AUTORIZZATE

- 1° e 2° ciclo HarmoS.

6.8. Slitta, bob e affini

6.8.1. CONDIZIONI

- la pista deve essere appropriata e appositamente destinata all'utilizzo specifico;
- la pista di risalita e quella di discesa devono essere separate in modo chiaro;
- uso del casco obbligatorio;
- obbligo di stare seduti sull'attrezzo;
- rispettare le distanze;
- non legare più attrezzi tra di loro.

Ammessi nell'ambito delle attività polisportive della durata di almeno un giorno oppure nelle adiacenze della sede scolastica.

6.8.2. CLASSI AUTORIZZATE

- 1° e 2° ciclo HarmoS.

6.9. Parchi in genere (per diverse attività sportive in parchi avventura, parchi acquatici, per bmx - roller - skater - ecc.)

6.9.1. CONDIZIONI

- l'infrastruttura deve rispettare tutte le norme di sicurezza e avere l'autorizzazione per l'apertura al pubblico;
- l'uso dell'infrastruttura deve rientrare in un percorso strutturato secondo un'adeguata programmazione che descrive le competenze motorie attese attraverso la specifica attività proposta;
- presenza di un adulto;
- il docente responsabile verifica la difficoltà dei percorsi, rispettivamente delle attività motorie;
- va prestata attenzione al regolamento interno dell'infrastruttura.

6.9.2. CLASSI AUTORIZZATE

- 2° ciclo HarmoS.

7. DEROGHE

Eventuali deroghe alle direttive che precedono possono essere concesse dalla direzione di istituto su preavviso dell'assistente o consulente di educazione fisica.

8. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti direttive sostituiscono e annullano le direttive n. 190 del 13.06.2016 ed entrano in vigore con l'anno scolastico 2019/2020.

PER IL DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Il Consigliere di Stato
Direttore

Manuele Bertoli

Il Direttore della
Divisione della scuola

Emanuele Berger

Allegato: "Dispositivo di sicurezza per un'escursione in montagna"

Comunicazione:

- Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (decs-dir@ti.ch);
- Sezione amministrativa del DECS (decs-sa@ti.ch);
- Divisione della scuola (decs-ds@ti.ch);
- Ufficio dello sport (decs-us@ti.ch);
- Sezione dell'insegnamento medio e per il suo tramite agli esperti di EF (decs-sim@ti.ch);
- Sezione delle scuole comunali e per il suo tramite alle direzioni degli istituti scolastici e agli insegnanti di EF (decs-sesco@ti.ch);
- Ispettorati delle scuole comunali (decs-sesco.ispe1@ti.ch; decs-sesco.ispe3@ti.ch; decs-sesco.ispe4@ti.ch; decs-sesco.ispe6@ti.ch; decs-sesco.ispe8@ti.ch);
- Assistenti e consulenti di EF (alejandro.arigoni@edu.ti.ch; nicola.demicheli@edu.ti.ch; edy.martinali@edu.ti.ch; flavio.rossi@edu.ti.ch; marcella.zanetti@edu.ti.ch);
- Sezione della pedagogia speciale e per il suo tramite alle direzioni degli istituti scolastici del Sottoceneri e Sopraceneri (decs-sps@ti.ch)
- SUPSI-Divisione formazione e apprendimento (dfa@supsi.ch);
- Direzione del Centro sportivo nazionale della gioventù (cstenero@baspo.admin.ch).

Dispositivo di sicurezza per un'escursione in montagna

Preparare un'escursione con un gruppo richiede una pianificazione accurata, che tiene conto del gruppo, del terreno che si intende affrontare e delle condizioni meteo. È quindi indispensabile preparare una **tabella di marcia**, procedere a una **ricognizione**, assicurarsi di essere **equipaggiati in modo adatto**.

Questa lista invece ti aiuta a prepararti agli imprevisti. Rispondi alle domande quando pianifichi l'escursione e porta questo foglio con te durante l'escursione.

Quali particolarità, rischi o pericoli presenta questa escursione? Dovuti al terreno Pericolo di scivolare, passaggi stretti, prati bagnati, sassi, pericolo di caduta sassi, proiettili inesplosi, nevai, sentieri non chiari, ultima corsa della funivia, dell'autopostale alle..., ecc Dovuti al gruppo Partecipanti problematici, differenze di capacità, problemi personali all'interno del gruppo, equipaggiamento,... Dovuti alla meteo: Neve, temporali, freddo, buio presto, caldo, nebbia, pioggia, nevicate durante il percorso o di notte, cambiamenti improvvisi,...			Devo introdurre delle regole di comportamento particolari per i partecipanti? Fila indiana, prendere con sé molta acqua, bere in determinati punti, portare occhiali da sole,...		
Ricognizione Quanto tempo ho impiegato? Cosa ho notato di particolare?			In che modo do l'allarme durante l'escursione? Natel, ricetrasmittente, telefono più vicino (dove?) In caso di un incidente grave?		
Vie di fuga Quali sono le vie di fuga che mi permettono di rientrare rapidamente o di raggiungere un riparo? Scorciatoie			Per questa escursione è necessario un equipaggiamento particolare? (Ricetrasmittente REGA, berretto e guanti, vestiti supplementari,...)		
Vie più facili (strade forestali...)			Possibili ripari d'emergenza		
Punto di non ritorno Dove ho la mia ultima possibilità di scelta (continuare o tornare indietro)? Indicarlo anche sulla cartina.			Chi posso avvisare in caso di bisogno (ritardo, rientro anticipato, imprevisto,...)? <i>Persona di contatto, capannaro, responsabile trasporti,...</i> Nome: _____ Nr tel: _____ Funzione: _____ Nome: _____ Nr tel: _____ Funzione: _____ Nome: _____ Nr tel: _____ Funzione: _____		

NOTA: per chilometro sforzo (kms) si intende la somma della lunghezza lineare in chilometri del percorso e del suo dislivello in salita in ettometri. Esempio: distanza da A a B 8 km - dislivello in salita 4 hm (400 m) → Calcolo: 8 + 4 = 12 kms. Si calcola, infatti, che per percorrere 1 kms occorra lo stesso tempo necessario per percorrere 1 km in piano.